



FULL IMMERSION DAY:

<TEATRALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO>



Dirigente scolastico: Dott.ssa Angela Audia

Tutor:

Prof.ssa Iole Lepera

Esperto esterno

Prof. Trocino Roberto Adolfo

Figura Aggiuntiva: Prof. Mesoraca Salvatore

Breve storia del Comune di Petilia Policastro

Petilia Policastro è un antico borgo, di presumibile impianto bizantino, circondato originariamente da mura difensive. Nel suo territorio, lungo i fiumi [Tacina](#) e Soleo, sono state ritrovate testimonianze di insediamenti di origine [brettia](#), risalenti al [IV](#) e [III secolo a.C.](#); ancora tracce romane, dalla Repubblica al tardo impero. Lungo il torrente Cropa, esistono delle grotte di origine naturale che sono state utilizzate sin dall'antichità forse da pastori durante la transumanza. L'abitato odierno, conserva ancora l'antico centro storico, mal tenuto, di chiara impronta [bizantina](#). Vi sono segni dei secoli successivi, come i palazzi seicenteschi e settecenteschi; infatti i sovrani spagnoli, nel Seicento, inviarono la famiglia baronale dei Portiglia, per avere un completo controllo del territorio circostante; di questi esiste ancora il palazzo omonimo. Ancora, il palazzo Aquila, anch'esso seicentesco. Poi quello settecentesco dei principi Filomarino e della famiglia Ferrari. Anche le chiese sono antiche: Santa Maria Maggiore del [1400](#); San Nicola Pontefice e l'Annunziata del [1600](#). Gli anni a venire sono simili a quelli di altri paesi del meridione.

Le indagini archeologiche condotte sotto la direzione scientifica di Domenico Marino, hanno permesso di scoprire un importante complesso databile all'Antica e Media [età del Bronzo](#) (prima metà del 2° millennio a.C.) in località Comito (zona industriale). Tale complesso è inquadrabile nell'ambito della *facies* calabrese di [Capo Piccolo](#), che intrattiene stretti rapporti culturali ed economici con la coeva *facies* eoliana di Capo Graziano, con quella siciliana di Rodì e con la Puglia salentina. Alla stessa *facies* sono riconducibili le due asce bronzee, del tipo a margini rialzati, rinvenute nel territorio nel 1987 ed attualmente esposte nel [Museo Archeologico Nazionale di Crotone](#). Una di esse, finemente decorata con motivi a schema geometrico, eseguiti a bulino, è considerata un *unicum* a livello europeo. Presumibilmente, le due asce, unitamente ad un pugnale purtroppo disperso, costituivano il corredo della sepoltura di un personaggio di alto rango. Scavi archeologici eseguiti in località Foresta, nel corso dei lavori per la realizzazione del Polo Scolastico, hanno messo in luce resti di un piccolo edificio rurale della tarda età ellenistica (III sec. a.C.).

Nel centro storico, nel largo San Sebastiano, antistante l'attuale facciata della Chiesa matrice di San Nicola, è stato messo in luce un cimitero con tombe a fossa, scavate nella roccia di base, alcune con inumazioni plurime, presumibilmente familiari, con datazione precedente il XVII secolo. Importanti reperti ceramici e numismatici (spicca un [denaro tornese](#) del tipo "a castello"), rinvenuti nel saggio di scavo, sono databili ai secoli XIII-XIV.

Monumenti e luoghi d'interesse

Grotte Carsiche

Il territorio di Petilia Policastro ha delle importanti grotte carsiche. Sono molto estese e raggiungono la profondità di 100 metri. Sono circondate da laghi e fiumi sotterranei e nel loro interno sono stati ritrovati dei vasi di terracotta risalenti all'età bizantina.



Santuario della [Sacra Spina](#)

Il santuario custodisce una [Sacra Spina](#), che si ipotizza facesse parte della corona di Gesù Cristo in croce, venerata dal popolo perché si reputa lo abbia salvato da un terribile terremoto. In onore alla Spina, ogni secondo venerdì di Marzo si va in pellegrinaggio al Santuario seguendo la processione del Calvario, una manifestazione di costume. La Chiesa presenta una vasta navata centrale, mentre l'altare si compone di decori in stile barocco. Sopra l'altare c'è la cappella dove è conservata la Spina.



Grotte Basiliane di San Demetrio

Nel territorio petilino esistono delle grotte nel quale interno sono stati ritrovati dei resti monastici, tra i quali una croce bizantina scolpita su una parete.



Statistiche del territorio

Dati Generali: Provincia: Crotona. Distanza dal capoluogo (Crotona): 46 chilometri. Abitanti: 9.594. Denominazione: Petilini O Policastresi.

Geografia: Superficie: 96,4 chilometri quadrati. Altezza sul livello del mare: 436 metri. Altezza minima: 30 metri. Altezza massima: 1.715 metri. Escursione altimetrica: 1.685 metri.

Anagrafe e Statistica: Densità abitativa: 99,52 abitanti per chilometro quadrato. Popolazione al 1991: 10.473 abitanti - Popolazione al 2001: 9.594 abitanti Variazione percentuale: -8,39%. Famiglie: 3.068. Media per nucleo familiare: 3,13 componenti

Il progetto di “teatralizzazione del centro storico di Petilia Policastro” è stato articolato in tre fasi didattiche differenti corrispondenti alle lezioni-seminario, alle visite guidate sul territorio ed al laboratorio didattico ed artigianale. La multiforme metodologia adottata ha stimolato la capacità mnemonica dei ragazzi e la loro creatività, e ciò è emerso soprattutto durante le attività di laboratorio quando ogni alunno ha dovuto dare una propria interpretazione alle nozioni fornite. Gli alunni hanno così potenziato le competenze riferite all’approfondimento lessicale, sintattico attraverso la ricerca delle tradizioni locali in campo economico, gastronomico ed artigianale del territorio di Petilia Policastro. Conoscono adesso le varie attività che sono seguite nel tempo e sono capaci di digitalizzare quegli antichi strumenti del mondo rurale ormai in via di estinzione per favorirne la riproduzione artigiana per evitare l’oblio del tempo. Attenendosi alle impressioni dal vivo in classe e in laboratorio ed agli elaborati prodotti e alle lezioni guidate sul territorio è possibile affermare che, al termine del progetto ogni alunno abbia acquisito oltre alla conoscenza della città anche un barlume di “coscienza” e di rispetto nei confronti delle testimonianze e degli antichi mestieri del passato, che è uno dei passi fondamentali per maturare una coscienza civica in età adulta.

Le Visite...

Durante il percorso sono state organizzate diverse visite guidate inizialmente presso la biblioteca comunale di Petilia Policastro al fine di documentarsi attraverso testi delle antiche tradizioni locali dal punto di vista economico gastronomico ed artigianale e rurale del territorio. In questa visita i ragazzi hanno potuto vedere tantissimi oggetti del mondo artigianale e rurale esposti obsoleti e non più utilizzabili. Successivamente i ragazzi hanno fatto visita alle maestranze locali del territorio degli antichi mestieri quali il laboratorio del sig. Carvelli Antonio ove hanno potuto osservare le fasi lavorative di come si impagliano le sedie; dalla sig.ra Miletta Caterina ove hanno potuto osservare come vengono realizzate le ricette gastronomiche più antiche; dal sig. Pace Antonio che ci ha fatto osservare la realizzazione di un oggetto in ferro adoperando la fiamma a gas ed infine dalla sig.ra Santa Ierardi che ha dato dimostrazione della realizzazione dei telai.

In ognuna di queste occasioni non sono mancati dibattiti animati dagli alunni partecipanti che hanno dimostrato non soltanto una innata curiosità verso gli stili di vita degli antichi, ma anche una spiccata sensibilità verso il concetto di bene culturale da tutelare e proteggere per tramandarlo alla posterità.

Biblioteca Comunale

Cardidulino e lana usati per pettinare lino e seta



U staru du vino
Foto n° 2



basto
Foto n° 3



Giarra di terracotta
Foto n° 4



Nevette cu canneddre (spole con cannelle per la tessitura)
Foto n° 5



Costumi Antichi

Foto n° 6



Macchina per la realizzazione dei telai

Foto n° 7



Mulino per la Farina
Foto n° 8



Bumbula e terracotta
(per abbombare la volta)
Foto n° 9



Foto n° 10



Laboratorio artigianale (impagliamento sedie)

Foto n° 1



Foto n° 2



Foto n° 3



Foto n° 4



Foto n° 4



Laboratorio artigianale gastronomico

Foto n° 1



Foto n° 2



Foto n° 3



Foto n° 4



Laboratorio Artigianale del ferro

Foto n° 1

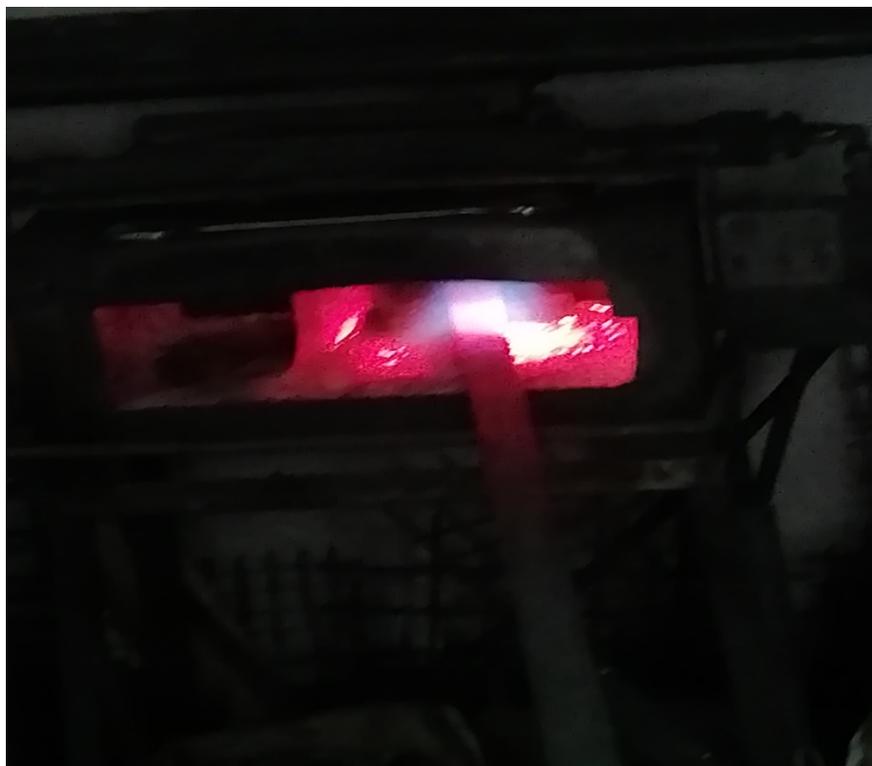


Foto n° 2

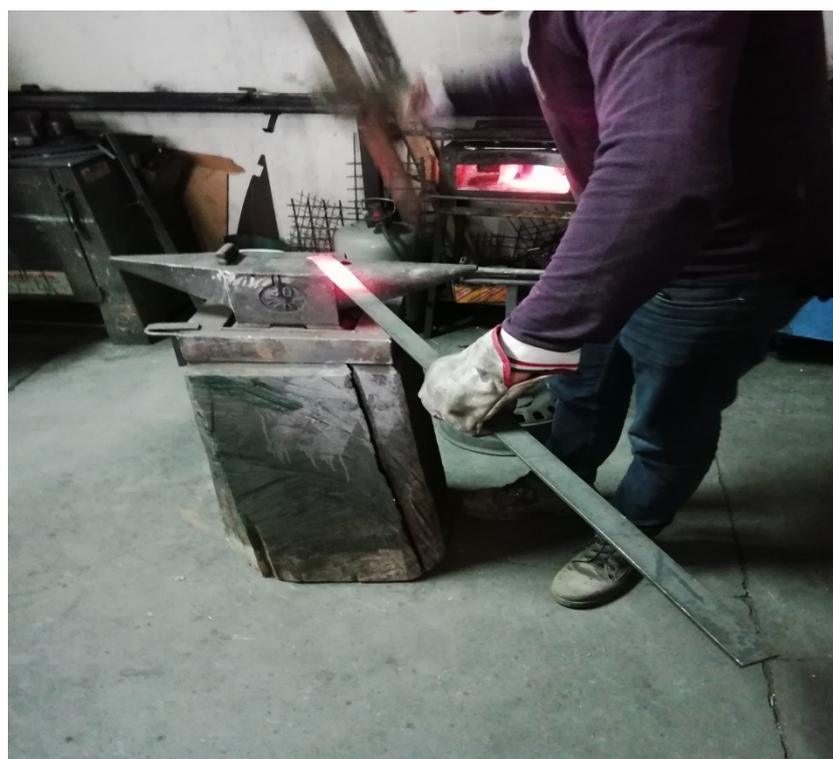


Foto n° 3



Foto n° 4

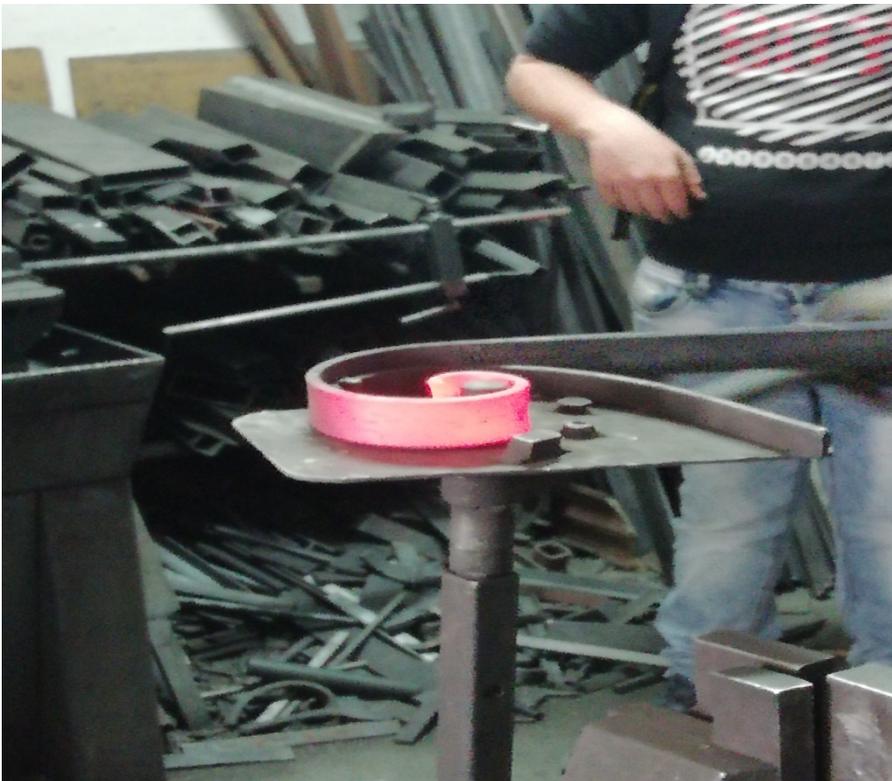


Foto n° 5



Foto n° 6



Laboratorio artigianale (realizzazione telai)

Foto n° 1



Foto n° 2



Foto n° 3



Foto n° 4



Foto n° 5



Foto n° 6



Foto n° 7



Foto n° 8



I Laboratori.

Durante il progetto sono stati organizzati dei laboratori didattico-manuali in cui i ragazzi hanno potuto disegnare l'oggetto artigianale in legno fuso per la lana scelto da loro da realizzare successivamente come ultima fase con un esperto del laboratorio del legno. Ultimata la fase di disegno i ragazzi si sono recati presso la falegnameria dei fratelli Cappa i quali hanno proceduto alla realizzazione di diversi fusi per filare la lana a mano. Questo particolare tipo di attività ha incontrato il più vasto interesse dei ragazzi e ha dato risultati più che soddisfacenti.

Fusi per la lana

Foto n° 1



Foto n° 2



Foto n° 3



Foto n° 4



Foto n° 5



Foto n° 6



Foto n° 7



Foto n° 8

